

AGOSTO 2013

ECCEZIONALE!

RIVISTA+
DVD/CD
PREZZO
SPECIALE

SOLO
€3!

Sirio

CHIARA POGGI
IL MISTERO
DI GARLASCO

LA NOSTRA
ESCLUSIVA
Intervista a
Brian Weiss

EDGAR CAYCE
L'uomo che
visse il futuro

I QUATTRO
TEMPERAMENTI
IN ASTROLOGIA

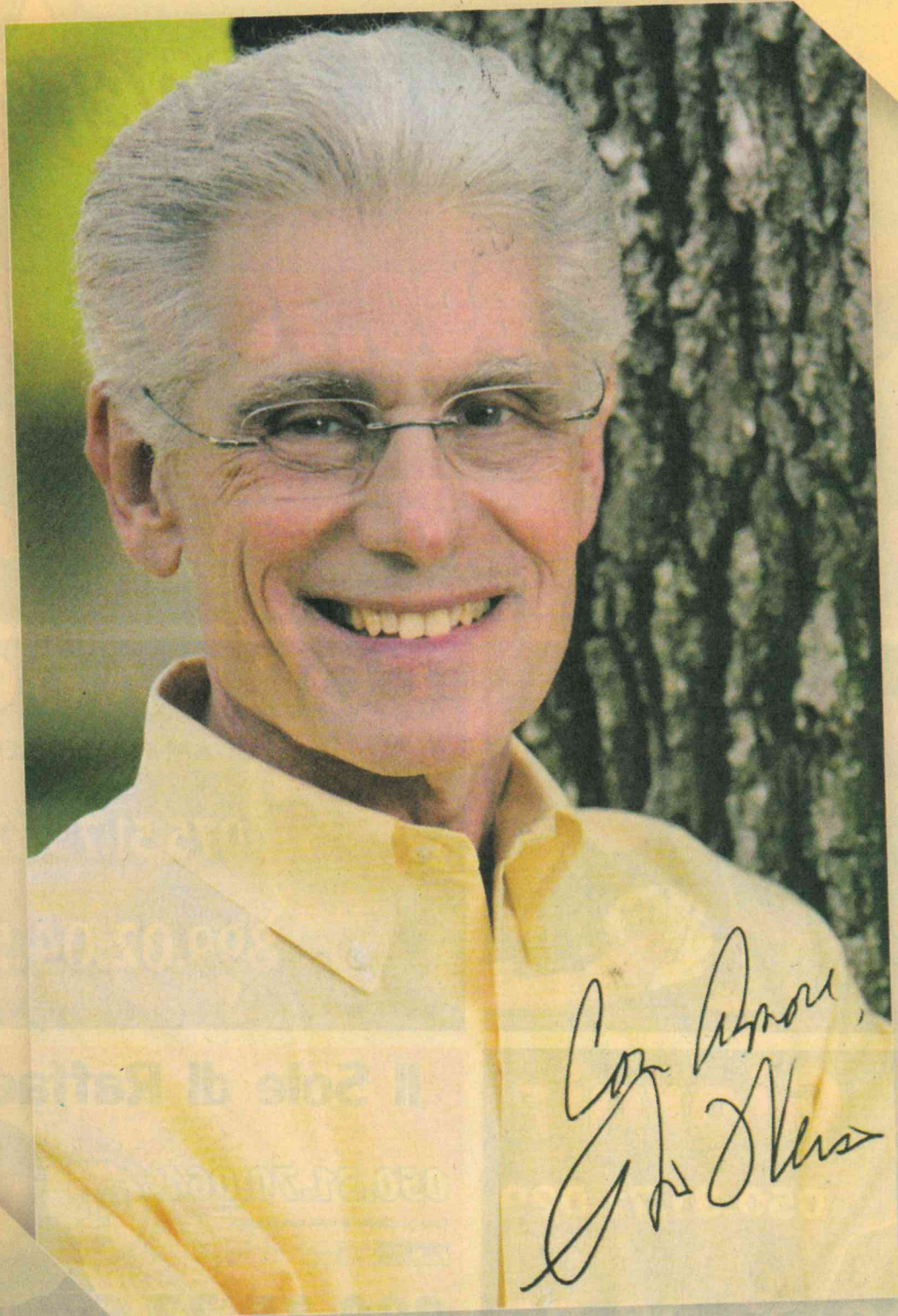
LA CHIARA LUCE
DELLE STELLE FISSE

L'ARTE DI APPARIRE

Auguri Leone

ISSN 1124-7290
PERIODICO MENSILE - N. 364

INTERVISTA
ESCLUSIVA



Cory Amore,
Ed. News

BRIAN WEISS

LA NOSTRA VERA NATURA È L'ANIMA

NON SIAMO SOLO
ESSERI UMANI A CUI
OCCASIONALMENTE VENGONO DATE
ESPERIENZE SPIRITUALI, PIUTTOSTO
SIAMO ESSERI SPIRITUALI A CUI DI
TANTO IN TANTO ACCADE DI
SOTTOPORSI ALL'UMANA
ESPERIENZA. A SOSTENERLO È UNO
DEI MASSIMI ESPERTI DI TERAPIA
ALLA REGRESSIONE ALLE VITE
PASSATE CUI ABBIAMO POSTO
ALCUNE DOMANDE

DI ROBERTO LA RICCA
E ANNA MARIA MORSUCCI



osa succede prima della nascita? Cosa ne sarà di noi dopo la morte? A queste e ad altre fondamentali domande dell'esistenza ha dato una risposta il dottor Brian Weiss, psichiatra americano esperto di ipnosi regressiva e vite passate. Il dottor Weiss, che da oltre trent'anni si occupa di reincarnazione, racconta le sue esperienze con i pazienti e le teorie che ne ha ricavato.

È convinto che l'uso della meditazione e dell'ipnosi regressiva, attraverso il ricordo delle vite passate, possa aiutarci a migliorare il presente e il futuro. Lo trasmette con una pacatezza speciale, con una calma che è determinazione a portare il suo messaggio nel mondo. Incontriamo il dottor Weiss durante i tre giorni di seminario esperienziale che si è tenuto a Roma e a cui hanno partecipato oltre mille persone provenienti da tutto il mondo. Dopo aver spiegato e interagito con il pubblico per un'intera giornata e aver passato oltre un'ora a firmare autografi, riesce ancora a sorridere e a rispondere in modo approfondito alle nostre domande. "Ogni giorno, continuamente, accadono fatti straordinari - dice - i partecipanti ai miei corsi non solo ricordano vite precedenti, ma sperimentano esperienze spirituali o di guarigione, trovano l'anima gemella, ricevono messaggi dai loro cari trapassati, accedono a una saggezza e a una conoscenza profonda". Weiss, che fino a oggi ha sottoposto alla terapia della regressione più di 4mila pazienti, tiene seminari e corsi a livello internazionale insieme a programmi di formazione per professionisti. Laureato alla Columbia University e a Yale,

vive e lavora a Miami, in Florida, dove ha diretto per anni la Facoltà di Psichiatria del Mount Sinai Medical Center. Nel 1980 una delle sue pazienti ha iniziato a parlare di esperienze di vite passate sotto ipnosi. Weiss, che a quel tempo non credeva nella reincarnazione, dopo aver confermato gli elementi del racconto della paziente attraverso la ricerca di documenti pubblici, ha finito per convincersi della sopravvivenza dell'anima dopo la morte e da lì ha dato il via al percorso di ricerca raccontato nei suoi libri, che hanno venduto milioni di copie nel mondo. Secondo il dottor Weiss anche il *déjà vu* è un modo per connettersi alle vite passate, come i sogni, la meditazione e le tecniche di introspezione.

A cosa serve ricordare il passato, ricostruire le nostre vite precedenti?

Le vite che ricordiamo sono quelle importanti per questa incarnazione. Catherine, la mia prima paziente, ha ricordato solo 12 vite anche se ne ha avute molte di più. Quelle che le sono tornate alla memoria contenevano le lezioni che doveva imparare in questa vita. Ricordiamo le vite che sono importanti ma non sono in sequenza perché nell'aldilà non c'è tempo. Alcuni studiosi dicono che le vite avvengono in modo parallelo. A mio parere sono nel passato, nel presente e nel futuro ma la cosa più importante è il presente. Vivere il presente è l'unica cosa importante. Se bevi una tazza di tè e pensi a cosa accadrà oppure a ciò che è accaduto hai bevuto una tazza di tè ma non sai che l'hai bevuta. Ti sei perso tutto. L'adesso è l'unico momento in cui possiamo godere della felicità.

Qual è secondo lei la nostra vera natura... e il senso della vita?

La nostra vera natura è l'anima. Noi siamo esseri spirituali: non siamo il nostro corpo e nemmeno il nostro cervello. Ma siamo la coscienza che passa da corpo a corpo, da vita a vita. L'anima viene sulla terra e ha un corpo per imparare delle lezioni. Si tratta di lezioni di amore, di gentilezza, di compassione, di non pregiudizio. E noi apprendiamo tutte queste lezioni e imparandole alla fine ci laure-

iamo e non dobbiamo tornare più a scuola. Possiamo restare in cielo dove ci sono diverse dimensioni.

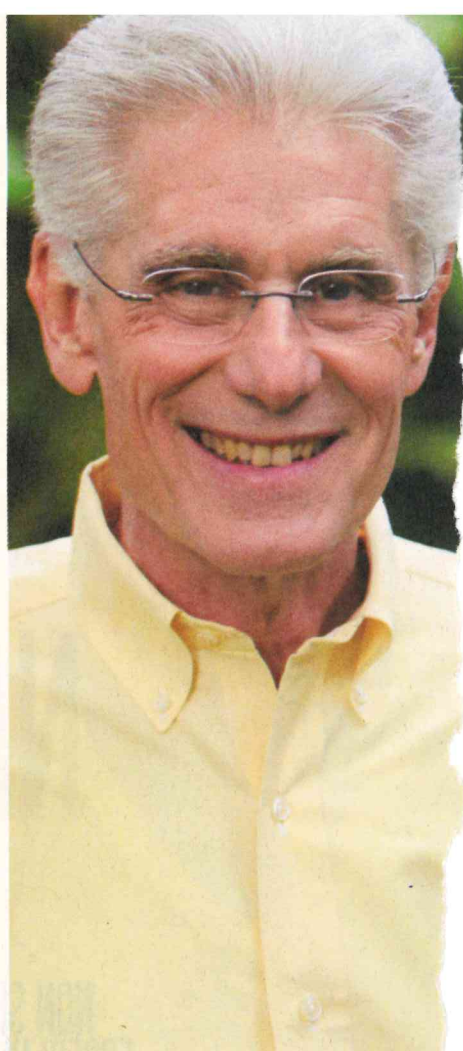
E cosa succede negli intervalli, quando l'anima lascia il corpo?

La nostra anima non muore ma continua ad imparare da un'altra parte, in cielo, in altre dimensioni. E poi ritorna sulla terra e nello stato fisico, per vedere se abbiamo davvero imparato. È facile imparare le lezioni di amore e di compassione dall'altra parte ma quando torniamo in un corpo e veniamo messi alla prova, dai genitori o da altre persone, possiamo manifestare questo amore? Ecco, questa è la prova, la scuola. Perciò è importante concentrarsi non sulla reincarnazione ma sullo scopo della nostra vita.

VIVERE IL
PRESENTE È L'UNICA
COSA IMPORTANTE. SE BEVI
UNA TAZZA DI THÈ E PENSI A COSA
ACCADRÀ, OPPURE A CIÒ CHE È
ACCADUTO, HAI BEVUTO UNA TAZZA
DI THÈ MA NON SAI CHE L'HAI
BEVUTA. TI SEI PERSO
TUTTO.

Sirio è una rivista che si occupa prevalentemente di Astrologia. Dalla sua esperienza, è possibile fare confronti tra le informazioni ricavate dal lavoro fatto con i pazienti e quelle fornite dall'astrologia karmica?

Non sono un astrologo, ho poca conoscenza in materia. Quindi non saprei come confrontare queste informazioni. L'unica cosa che posso dire che è ho avuto un paziente che è stato adottato e si è ricordato di eventi della sua infanzia e di vite precedenti in cui era stato adottato. Anche i genitori adottivi di questo paziente erano stati adottati e quindi vediamo che, in un certo senso, il tema astrale dell'adottato e quello degli adottanti in realtà sono connessi e questo dimostra lo stesso concetto e



ciò che le nostre vite sono collegate. Anche le vite passate... Ripeto, non sono un astrologo, però ho visto che degli aspetti presenti nella dodicesima e nella prima casa sono spesso indicatori di vite passate, di problematiche emerse nelle vite precedenti.

Lei ha iniziato il suo lavoro sulla reincarnazione circa 30 anni fa e immagino che all'inizio la comunità scientifica, quella degli psicoterapeuti, sia stata molto ostile a questo tipo di studio e di esperienza. Cosa è cambiato in questi 30 anni? Come la vedono adesso?

All'inizio gli scienziati non sapevano. Questo campo era nuovissimo. E sono stati anche minacciati con me. Mi hanno fatto esaminare dalla commissione medica. Negli ultimi trent'anni quello che è sostanzialmente cambiato è che, con l'arrivo del successo, la diffusione di riviste, film, libri, programmi televisivi, Internet, ci sono molte più persone che sono consapevoli delle vite passate e della reincarnazione. Quindi c'è molta

AMORE E REINCARNAZIONE COME RICONOSCERE L'ANIMA GEMELLA

Quasi tutti sono convinti che esista un'unica anima gemella, una persona speciale e che quando finalmente la incontreranno vivranno insieme per sempre, felici e contenti. Per chi crede nella reincarnazione, l'anima gemella è qualcuno con cui si sono già condivise diverse vite. Nel suo libro "Molte vite un solo amore" Weiss racconta di un uomo e una donna, suoi pazienti. Durante esperienze di regressione, fatte separatamente, entrambi si ricollegavano alla stessa vita, vista da angolazioni diverse. Nonostante venissero da ambienti diversi e non si fossero mai incontrati prima sembravano condividere la stessa storia. Il giorno che, per caso, s'incrociarono nella sala d'attesa e si voltarono a guardarsi; il riconoscimento non fu immediato, ma il destino era all'opera: si rincontrarono su un aereo in volo. Non sempre le cose sono così semplici: le anime gemelle possono perdersi di vista e anche se s'incontrano non è detto che si riconoscano. Inoltre, poiché tutti apparteniamo a gruppi di anime, ora potrebbe essere nostro figlio, un genitore e persino un nonno. Secondo il dottor Weiss le donne spesso hanno una maggiore possibilità di comprensione della propria anima gemella perché sono più abituate a usare la parte destra del cervello, quella legata all'intuizione e alla compassione. "A ciascuno di voi è riservata una persona speciale. A volte ve ne vengono riservate due o tre, anche quattro": lo ha detto durante il seminario partendo dal libro. "Possono appartenere a generazioni diverse. L'intelletto può intrametterci e dire "lo non so chi tu sia, ma il cuore sa". Lui ti prende la mano per la prima volta e la memoria di questo tocco trascende il tempo, e fa suscitare ogni atomo del tuo essere. Lei ti guarda negli occhi, e tu vedi l'anima gemella che ti ha accompagnato attraverso i secoli. Ti senti rivoltare le viscere. Hai la pelle d'oca. Tutto al di là di questo momento perde importanza".



Brian Weiss con la moglie Carole

più apertura mentale, molta più accettazione di tutto questo rispetto ai primi Anni '80. E dato che c'è questo crescente interesse e sono coinvolte molte più persone, anche da parte dei clinici e degli scienziati queste cose vengono guardate con più attenzione, non le scartano a priori. Oggi anche in alcuni gruppi sia di clinici sia di scienziati c'è parecchia apertura. Questo per me ha perfettamente senso.

Quindi pensa ci possa essere una possibilità di connessione tra la psicologia e il lavoro che lei svolge...

Adesso anche in Occidente gli ipnoterapeuti lavorano tutti sulle vite passate. Questo non succedeva assolutamente negli Anni '80. Adesso invece sì. In India, in Cina e in Giappone vengono condotti tantissimi studi e indagini scientifiche su questa materia. Perché in Occidente non si accettano quelli che sono studi di grande valore da parte di validi scienziati? Non si può scartare quella che è un'ottima ricerca sulle vite precedenti e sulla rein-

carnazione perché magari in Occidente non si crede in queste cose. Semplicemente perché è diversa!

Gran parte delle terapie psicanalitiche tradizionali durano qualche anno. Dalla sua esperienza quando tempo ci vuole per esempio per superare una fobia utilizzando l'ipnosi regressiva?

Può bastare anche una volta sola. Per esempio, se si tratta di una fobia che produce un solo sintomo spesso basta un'unica seduta. Alle volte ci vuole di più... Dipende dalla situazione di partenza. Per esempio con Catherine, la mia prima paziente, ci volle tempo ma i sintomi severi iniziarono a scomparire man mano che lei ricordava episodi delle sue vite precedenti.

Il tipo di ipnosi che lei utilizza è diversa rispetto a quella usata normalmente dagli psicoterapeuti?

Regressione significa andare indietro nel tempo. È uno stato normale, non pericoloso. È la stessa tecnica che viene

WEISS TORNA IN ITALIA

APPUNTAMENTO A MILANO
DAL 16 AL 18 MAGGIO 2014

Il dottor Weiss ama molto l'Italia e ha fissato una nuova data per il prossimo seminario esperienziale (sarà l'unica in Europa). L'appuntamento è a Milano il 16-17-18 maggio 2014 presso il Crowne Plaza Hotel. Attraverso le visualizzazioni, gli esercizi di psicomedia e la meditazione condurrà i partecipanti in un viaggio ai confini di mente e anima. *"Sono venuta sperando che mi potesse servire - racconta Cristiana, psicoterapeuta conosciuta durante un esercizio di psicomedia al seminario di Roma - nel mio lavoro quando si va allo spirituale il transfert è migliore. Il paziente avverte una sincerità e si affida di più. E' come aprire delle porte. Certo, all'inizio uscire fuori sgomenta perché tutti i parametri sono quelli della vita vissuta. Si ha paura ma è bellissimo quello che arriva e che è a misura di quello che ognuno può sopportare. Non so ancora che cosa mi porto a casa - aggiunge - però penso che sia una delle possibilità più vere. Lo spirituale dà un senso più profondo al cambiamento".* Anche il seminario di Milano è organizzato da Mylife. Per informazioni e iscrizioni cliccare su www.mylife.it, chiamare il numero 0541.341038 o scrivere a info@mylife.it. Sul sito è possibile vedere alcune interviste al dottor Weiss e acquistare i suoi libri.

IL TEMI DI NASCITA

Weiss dice di conoscere poco l'Astrologia ma quando gli chiediamo la data, e soprattutto l'ora di nascita, sorridendo tira fuori l'iphone e ci fa vedere la sua carta del cielo: "Sapevo che avrei velocizzato tutto con questo giochino" dice sorridendo e poi scherza sulla preoccupazione per il passaggio di Saturno nella sua decima casa. Sul prossimo numero analizzeremo nella nostra sezione di astrologia karmica il suo tema natale, soprattutto in virtù del suo percorso e vedremo cosa gli potrebbe portare questo "temuto" Saturno in transito sul suo Sole.



Weiss durante il seminario esperienziale che si è tenuto a Roma

LA REINCARNAZIONE
È LA PORTA CHE CI MOSTRA
LA REALTÀ DI UNA PROSPETTIVA
PIÙ AMPIA: SIAMO TUTTE ANIME
E SIAMO QUI PER IMPARARE
LEZIONI, SIAMO TUTTI
A SCUOLA

utilizzata normalmente in psicoterapia. In questo stato di concentrazione si torna indietro, all'infanzia, o anche in vite passate. Per ricordare traumi o eventi che causano sintomi nella vita attuale. E poi si ottiene la guarigione. La reincarnazione è la porta che ci mostra la realtà di una prospettiva più ampia: siamo tutte anime e siamo qui per imparare lezioni, siamo tutti a scuola. Per me l'essenza è questa: aiutare il prossimo ad eliminare la paura della morte, rimuovere i dolori, sapendo che saremo tutti riuniti con i nostri cari o dall'altra parte o qui, nei corpi fisici.

Alcuni ritengono che sia in atto un grande cambiamento energetico dovuto al fatto che alcune conoscenze sono diventate patrimonio di un numero molto alto di persone e che questo produca cambiamenti anche sul nostro DNA. Alla luce di ciò, pensa che il discorso

sulla reincarnazione come terapia di guarigione abbia possibilità di essere diffuso non solo dal un punto di vista scientifico ma anche energetico?

Si. In realtà la scienza non è cambiata, sono cambiate le persone. Guardate semplicemente il gruppo che abbiamo avuto oggi qui a Roma. È incredibile! Tutti i cambiamenti che sono già successi, sintomi che sono spariti. A livello clinico tutto questo funziona, che uno ci creda o no, i fatti sono lì da vedere. E dato che c'è questo cambiamento di energia, anche a livello strutturale, ci sono molte più persone "open mind" disposte ad accettare e anche a provare queste cose.

Dunque secondo lei l'uso della terapia regressiva aumenterà sempre di più proprio perché ci sono più persone con la mente aperta?

Sicuramente sì. Pensate ai bambini di adesso. Questi bambini nascono già in una situazione più elevata. Tutte queste cose fanno già parte del loro sistema di credenze, per cui nascono già con una maggiore possibilità di comprensione. Queste modalità di guarigione fanno già parte del loro patrimonio. Già ne parlano, già sono consapevoli del fatto che ci sono vite passate. Perciò i cambiamenti in atto faciliteranno sicuramente l'uso della terapia regressiva. ★